

Proprietà dei linguaggi regolari

Proprietà dei Linguaggi regolari

- **Pumping Lemma.**
Ogni linguaggio regolare soddisfa il pumping lemma. Se qualcuno vi presenta un falso linguaggio regolare, l'uso del pumping lemma mostrerà una contraddizione.
- **Proprietà di chiusura.**
Come costruire automi da componenti usando delle operazioni, ad esempio dati L e M possiamo costruire un automa per $L \cap M$.
- **Proprietà di decisione.**
Analisi computazionale di automi, cioè quanto costa controllare varie proprietà, come l'equivalenza di due automi.
- **Tecniche di minimizzazione.**
Possiamo risparmiare costruendo automi più piccoli.

Il Pumping Lemma, informalmente

- Supponiamo che $L_{01} = \{0^n 1^n : n \geq 1\}$ sia regolare.
- Allora deve essere accettato da un qualche DFA A , con, ad esempio, k stati.
- Supponiamo che A legga 0^k . Avrò le seguenti transizioni:

ϵ	p_0
0	p_1
00	p_2
\dots	\dots
0^k	p_k

$\Rightarrow \exists i < j : p_i = p_j$

- Chiamiamo q questo stato.

- Adesso possiamo ingannare A :
 - Se $\hat{\delta}(q, 1^i) \in F$ l'automa accetterà, sbagliando, $0^j 1^i$.
 - Se $\hat{\delta}(q, 1^i) \notin F$ l'automa rifiuterà, sbagliando, $0^i 1^i$.
- Quindi L_{01} non può essere regolare.

Teorema 4.1: Il Pumping Lemma per Linguaggi Regolari

Sia L un linguaggio regolare.

Allora $\exists n, \forall w \in L : |w| \geq n \Rightarrow w = xyz$ tale che:

- ① $y \neq \epsilon$
- ② $|xy| \leq n$
- ③ $\forall k \geq 0, xy^kz \in L$

Intuitivamente

- Esiste una costante n dipendente dal linguaggio L tale che tutte le stringhe di lunghezza $\geq n$ possono essere scomposte in un dato modo
- È sempre possibile scegliere una stringa *non vuota* y da replicare, ovvero **cancellare** o **ripetere** k volte, pur rimanendo all'interno del linguaggio L

Ovvero un cammino più lungo di n deve contenere un ciclo ed è il ciclo a pompare.

Dimostrazione

- Supponiamo che L sia regolare.
- Allora L è riconosciuto da un DFA A con, ad esempio, n stati $Q = \{q_1, \dots, q_{n-1}\}$.
- Prendiamo come costante il valore n , e consideriamo una generica stringa $w \in L$ più lunga di n . Avremo quindi $w = a_1 a_2 \dots a_m \in L$ con $m \geq n$.

Dimostrazione (2)

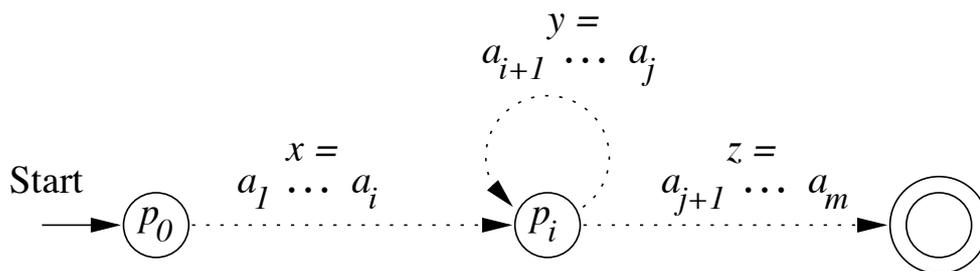
Chiamiamo p_i , per $i \in \{0, \dots, m\}$, lo stato in cui si trova l'automa A dopo avere esaminato $a_1 a_2 \dots a_i$ a partire dallo stato iniziale q_0 .
Formalmente, utilizzando la funzione di transizione estesa:

- $p_0 = \hat{\delta}(q_0, \epsilon) = q_0$
- $p_i = \hat{\delta}(q_0, a_1 a_2 \dots a_i)$.
- Dato che ci sono n stati distinti, gli $n + 1$ stati p_i non possono essere tutti distinti: $\Rightarrow \exists i < j : p_i = p_j$

Dimostrazione (3)

Ora $w = xyz$, dove

- ① $x = a_1 a_2 \dots a_i$ (x porta a p_i la prima volta)
- ② $y = a_{i+1} a_{i+2} \dots a_j$ (y porta da p_i a p_i , dato che p_i e p_j coincidono)
- ③ $z = a_{j+1} a_{j+2} \dots a_m$ (z conclude w)



Dimostrazione (4)

Notiamo che

- x può essere vuota (per $i = 0$) e anche z può essere vuota (per $j = n = m$). Invece
- $y \neq \epsilon$: la stringa y non è vuota, dato che $i < j$
- $|xy| \leq n$ dato che gli stati p_0, \dots, p_{j-1} sono tutti distinti (basta considerare il minimo indice che si ripete)

Data la forma dell'automa, è chiaro che, eseguendo $k \geq 0$ cicli in p_i , l'automa accetta ogni stringa xy^kz .

- per $k = 0$, l'automa passa dallo stato iniziale $q_0 = p_0$ a $p_i = p_j$ su input x . Allora passa da p_i allo stato accettante con input z . Quindi accetta xz .
- per $k > 0$, A va da q_0 a p_i su x , cicla su p_i per k volte su input y^k e passa allo stato accettante per z e quindi accetta xy^kz

Quindi per $k \geq 0$, abbiamo che $xy^kz \in L(A)$

Esempio

- Sia $L_{01} = \{0^n 1^n\}$ il linguaggio delle stringhe formate da un certo numero di 0, seguiti dallo stesso numero di 1.
- Supponiamo che L_{01} sia regolare. Allora $w = 0^n 1^n \in L$ la stringa per n
- Per il pumping lemma, $w = xyz$, $|xy| \leq n$, $y \neq \epsilon$ e $xy^k z \in L_{01}$
 - $y = 0^h 1^j$: è chiaro che ripetendo la stringa k volte, gli 0 e gli 1 vengono mescolati; quindi la stringa ottenuta non sta nel linguaggio
 - $y = 0^h$: è formata solo da 0 (o analogamente $y = 1^h$ è formata solo da 1),

$$w = \underbrace{000\dots}_{x} \underbrace{\dots 000}_{y} \underbrace{0111\dots 11}_{z}$$

Se consideriamo xz ha meno 0 che 1 e non sta nel linguaggio



Esempio

- Sia L_{eq} il linguaggio delle stringhe con ugual numero di zeri e di uni.
- Supponiamo che L_{eq} sia regolare. Allora $w = 0^n 1^n \in L_{eq}$.
- Per il pumping lemma, $w = xyz$, $|xy| \leq n$, $y \neq \epsilon$ e $xy^k z \in L_{eq}$

$$w = \underbrace{000\dots}_{x} \underbrace{\dots 0}_{y} \underbrace{0111\dots 11}_{z}$$

- In particolare, $xz \in L_{eq}$, ma xz ha meno zeri di uni.



Proprietà di chiusura dei linguaggi regolari

Siano L e M due linguaggi regolari. Allora i seguenti linguaggi sono regolari:

- *Unione:* $L \cup M$
- *Intersezione:* $L \cap M$
- *Complemento:* \bar{L}
- *Differenza:* $L \setminus M$
- *Inversione:* $L^R = \{w^R : w \in L\}$
- *Chiusura:* L^* .
- *Concatenazione:* $L.M$

Chiusura rispetto a unione e complemento

Teorema 4.4. Per ogni coppia di linguaggi regolari L e M , $L \cup M$ è regolare.

Dimostrazione. Sia $L = L(E)$ e $M = L(F)$. Allora $L(E + F) = L \cup M$ per definizione.

Teorema 4.5. Se L è un linguaggio regolare su Σ , allora che $\bar{L} = \Sigma^* \setminus L$ è regolare.

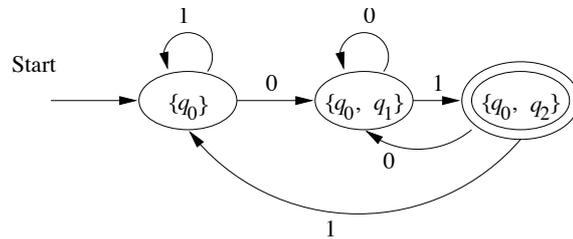
Dimostrazione. Sia L riconosciuto da un DFA

$$A = (Q, \Sigma, \delta, q_0, F).$$

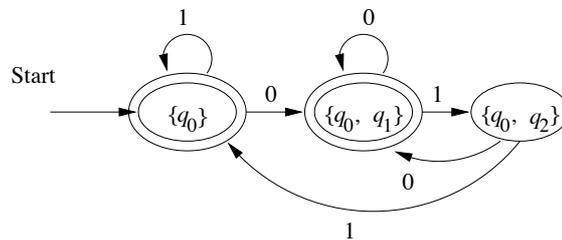
Sia $B = (Q, \Sigma, \delta, q_0, Q \setminus F)$. Allora $L(B) = \bar{L}$.

Esempio

Sia L riconosciuto dal DFA qui sotto:



Allora \bar{L} è riconosciuto da:



Domanda: Quali sono le espressioni regolari per L e \bar{L} ?

Chiusura rispetto all'intersezione

Teorema 4.8. Se L e M sono regolari, allora anche $L \cap M$ è regolare.

Dimostrazione 1. Per la legge di De Morgan, $L \cap M = \overline{\bar{L} \cup \bar{M}}$.
Sappiamo già che i linguaggi regolari sono chiusi sotto il complemento e l'unione.

Formalmente

$$A_{L \cap M} = (Q_L \times Q_M, \Sigma, \delta_{L \cap M}, (q_L, q_M), F_L \times F_M),$$

dove

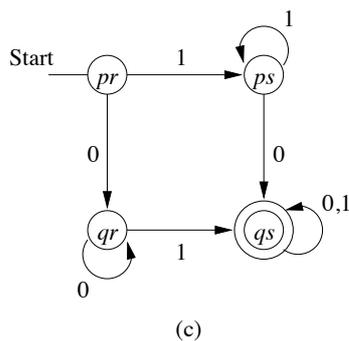
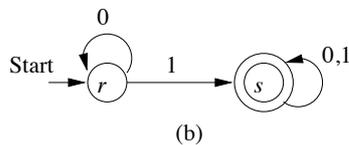
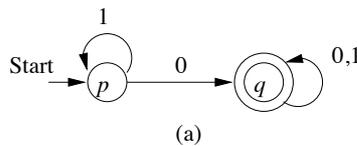
$$\delta_{L \cap M}((p, q), a) = (\delta_L(p, a), \delta_M(q, a))$$

Si può mostrare per induzione su $|w|$ che

$$\hat{\delta}_{L \cap M}((q_L, q_M), w) = (\hat{\delta}_L(q_L, w), \hat{\delta}_M(q_M, w))$$

Esempio

$$(c) = (a) \times (b)$$



Chiusura rispetto alla differenza

Teorema 4.10 Se L e M sono linguaggi regolari, allora anche $L \setminus M$ è regolare.

Dimostrazione. Osserviamo che $L \setminus M = L \cap \overline{M}$. Sappiamo già che i linguaggi regolari sono chiusi sotto il complemento e l'intersezione.

Chiusura rispetto al "reverse"

Teorema 4.11 Se L è un linguaggio regolare, allora anche L^R è regolare.

Dimostrazione 1: Sia L riconosciuto da un FA A . Modifichiamo A per renderlo un FA per L^R :

- 1 Giriamo tutti gli archi.
- 2 Rendiamo il vecchio stato iniziale l'unico stato finale.
- 3 Creiamo un nuovo stato iniziale p_0 , con $\delta(p_0, \epsilon) = F$ (i vecchi stati finali).

Chiusura rispetto al "reverse": un'altra dimostrazione

Se L è un linguaggio regolare, allora anche L^R è regolare.

Dimostrazione 2: Sia L descritto da un'espressione regolare E .

Costruiremo un'espressione regolare E^R , tale che

$$L(E^R) = (L(E))^R.$$

Procediamo per induzione strutturale su E .

Base: Se E è ϵ , \emptyset , o a , allora $E^R = E$.

Induzione:

- ① $E = F + G$. Allora $E^R = F^R + G^R$
- ② $E = F.G$. Allora $E^R = G^R.F^R$
- ③ $E = F^*$. Allora $E^R = (F^R)^*$

Proprietà di decisione

- ① Convertire tra diverse rappresentazioni dei linguaggi regolari.
- ② È $L = \emptyset$?
- ③ È $w \in L$?
- ④ Due descrizioni definiscono lo stesso linguaggio?

Da NFA a DFA

- Supponiamo che un ϵ -NFA abbia n stati.
- Per calcolare $\text{ECLOSE}(p)$ seguiamo al più n^2 archi. Lo facciamo per n stati, quindi in totale sono n^3 passi.
- Il DFA ha 2^n stati, per ogni stato S e ogni $a \in \Sigma$ calcoliamo $\delta_D(S, a)$ in n^3 passi. In totale abbiamo $O(n^3 2^n)$ passi.
- Se calcoliamo δ solo per gli stati raggiungibili, dobbiamo calcolare $\delta_D(S, a)$ solo s volte, dove s è il numero di stati raggiungibili. In totale: $O(n^3 s)$ passi.

Da DFA a NFA

Dobbiamo solo mettere le parentesi graffe attorno agli stati.
Totale: $O(n)$ passi.

Da FA a espressione regolare

Dobbiamo calcolare n^3 cose di grandezza fino a 4^n . Totale:
 $O(n^3 4^n)$.

L'FA può essere un NFA. Se prima vogliamo convertire l'NFA in un DFA, il tempo totale sarà doppiamente esponenziale.

Da espressioni regolari a FA

Possiamo costruire un albero per l'espressione in n passi.

Possiamo costruire l'automa in n passi.

Eliminare le ϵ -transizioni ha bisogno di $O(n^3)$ passi.

Se si vuole un DFA, potremmo aver bisogno di un numero esponenziale di passi.

Controllare se un linguaggio è vuoto

- $L(A) \neq \emptyset$ per FA A se e solo se uno stato finale è raggiungibile dallo stato iniziale in A . Totale: $O(n^2)$ passi.
- Oppure, possiamo guardare un'espressione regolare E e vedere se $L(E) = \emptyset$, considerando tutti i casi:
 - $E = F + G$. Allora $L(E)$ è vuoto se e solo se sia $L(F)$ che $L(G)$ sono vuoti.
 - $E = F.G$. Allora $L(E)$ è vuoto se e solo se o $L(F)$ o $L(G)$ sono vuoti.
 - $E = F^*$. Allora $L(E)$ non è mai vuoto, perché $\epsilon \in L(E)$.
 - $E = \epsilon$. Allora $L(E)$ non è vuoto.
 - $E = \mathbf{a}$. Allora $L(E)$ non è vuoto.
 - $E = \emptyset$. Allora $L(E)$ è vuoto.

Controllare l'appartenenza ad un linguaggio

- Per controllare se $w \in L(A)$ per DFA A , simuliamo A su w . Se $|w| = n$, questo prende $O(n)$ passi.
- Se A è un NFA e ha s stati, simulare A su w prende $O(ns^2)$ passi.
- Se A è un ϵ -NFA e ha s stati, simulare A su w prende $O(ns^3)$ passi.
- Se $L = L(E)$, per l'espressione regolare E di lunghezza s , prima convertiamo E in un ϵ -NFA con $2s$ stati. Poi simuliamo w su questo automa, in $O(ns^3)$ passi.

Pumping Lemma per la non regolarità: qualche esercizio

Dimostrare che i seguenti linguaggi non sono regolari.

- L'insieme delle stringhe di parentesi bilanciate.
- $L = \{0^n 1^m \mid n \leq m\}$
- $L = \{0^n 1^m 2^n \mid n, m \text{ interi}\}$
- $L = \{0^{n^2} \mid n \text{ intero}\}$
- $L = \{ww \mid w \in \{0, 1\}^*\}$
- $L = \{ww^R \mid w \in \{0, 1\}^*\}$
- $L = \{0^i 1^j \mid \text{mcd}(i, j) = 1\}$